



Comunità Pastorale Santa Eufemia
Parrocchia di Crevenna

Notiziario Missionario DICEMBRE 2020



INTENZIONI DI PREGHIERA DEL SANTO PADRE AFFIDATE ALL'APOSTOLATO DELLA PREGHIERA PER L'ANNO 2020

Intenzione di preghiera per l'evangelizzazione - Per una vita di preghiera
Preghiamo affinché la nostra relazione personale con Gesù Cristo sia nutrita dalla Parola di Dio e da una vita di preghiera.

Franciscus



ASIA/INDIA -India Nemmeno una cannuccia per padre Stan Swamy

Al gesuita ottantatreenne malato di Parkinson in carcere da cinquanta giorni a Mumbai per il suo impegno in favore dei tribali il tribunale – a venti giorni dalla richiesta – ha rinviato ancora l'esame della richiesta di una cannuccia e del suo bicchiere salvagoccia che lo aiuta a bere. Ma lui dalla prigione dice: «*Vedo Dio nei miei compagni di cella*» che lo aiutano a mangiare, a bere, a lavarsi e prendersi cura dei suoi vestiti. «*Ascoltare i loro racconti è la mia gioia qui in prigione*» – ha raccontato al telefono a un confratello (Mondoemissione.it)

SUD AMERICA/ARGENTINA - Il campetto di padre Bachi, l'ultimo dono di Maradona

Per i suoi 60 anni il fuoriclasse argentino scomparso la scorsa settimana aveva aderito a "Las 10 del 10", una campagna solidale della Croce Rossa argentina per dieci periferie messe in ginocchio dal Covid-19. Partendo da Villa Palito a Buenos Aires nel nome di padre Bachi, il prete degli ultimi morti di Coronavirus Come si sa Maradona era nato a Villa Fiorito, nella periferia sud di Buenos Aires. E a quelle stesse *villas miserias* – i quartieri più poveri delle metropoli argentine – Diego Armando Maradona ha dedicato anche una delle sue ultime iniziative. Maradona aveva aderito alla proposta del ministero dello Sport argentino per una campagna solidale intitolata «*Las 10 del 10*» («*Le dieci del numero 10*»), in favore di dieci *villas miserias* del Paese. Una carovana fatta di aiuti sanitari (disinfettante, mascherine, alcol gel...) portati dalla Croce Rossa in zone pesantemente colpite dal Coronavirus (l'Argentina è dopo il Perù il Paese dell'America Latina con più morti da Covid-19). Ma accompagnata anche da iniziative di promozione sportiva per strappare i ragazzi alla strada. Come prima tappa era stata scelta Villa Palito, il quartiere di Buenos Aires dove svolgeva il proprio ministero padre Basilio Brítez – per tutti padre Bachi – un prete degli ultimi portato via dal Covid-19 a 51 anni nell'agosto scorso. Proprio in questo quartiere a rischio di Buenos Aires era stato inaugurato il campetto «Padre Bachi» dove tanti ragazzi potranno per lo meno sognare di ripercorrere le orme del grande campione dell'albiceleste.



Sul suo profilo Instagram Maradona qualche giorno fa aveva rilanciato l'impegno per Villa Palito storia in cui diceva: «*Ci impegniamo a migliorare il campetto padre Bachi a Villa Palito. Il mio compleanno sarà vedere i bambini felici*». Poche ore dopo sarebbe arrivato il ricovero in ospedale ha portato alla morte.

Oltre ogni sua fragilità umana, Maradona è rimasto un mito per la gente delle *villas miserias* in Argentina. E per questo ieri sera padre Pepe Di Paola – il più noto tra i preti *villeros* che spendono la vita tra i dimenticati delle periferie di Buenos Aires – alla celebrazione della Messa ha voluto porre per una sera la *camiseta* del campione davanti all'altare, tra le immagini di Madre Teresa di Calcutta e Oscar Romero.



(Mondoemissione.it)

AFRICA/MALAWI - In Malawi la «casa a metà strada» fuori dal carcere



La scelta coraggiosa di un piccolo Paese dell’Africa che ha integrato al proprio sistema carcerario un modello correzionale volto al recupero della persona e non alla sua punizione. In Malawi dal 16 novembre è ufficialmente una prigione di Stato anche la “Half Way Home” (“Casa a metà strada”) di Balaka. Fondata nel 2006, negli anni la struttura ha accompagnato centinaia di ex detenuti nel passaggio dal carcere alla società civile.

«L’obiettivo è il recupero di chi nella vita si è perso e domanda una seconda possibilità per provare la sua conversione – racconta padre Piergiorgio Gamba, missionario monfortano a Balaka ed ispettore delle carceri del Malawi -. Il processo di reinserimento

avviene attraverso l’insegnamento di un mestiere. Dal sarto al carpentiere fino al falegname. In questo modo diamo un futuro ed una possibilità a chi esce dal carcere. Al momento, infatti, circa il 30% degli ex detenuti è recidivo e ritorna in prigione. Lo ha detto anche il ministro degli interni, Richard Benda, quando ha visitato la struttura il 16 novembre. Ne ha apprezzato la missione. E ha consegnato agli ex prigionieri un certificato per il mestiere appreso e l’attrezzatura per avviare la propria attività».

Il ministro ha anche ufficializzato la “Half Way Home” all’interno del sistema carcerario del Malawi. «Non aggiungeremo mura, filo spinato o guardiole per i soldati – continua il missionario bergamasco, che a Balaka ha avviato anche una stamperia ed un giornale -. Ci saranno venti guardie, altrettanti istruttori, e un centinaio di carcerati che vivranno il loro ultimo anno di prigione prima di tornare ai rispettivi villaggi».

La battaglia per il reinserimento sociale dei detenuti è una costante dell’impegno di padre Piergiorgio, in Malawi dal ’76. «Qui è difficile perdonare, perché il sistema giudiziario locale spesso si accontenta di condannare. Ci sono voluti anni, un passo alla volta, per ottenere questo risultato. Il primo era stato l’impegno a ridare il voto a chi è in carcere. Nessuno credeva fosse possibile e quando la richiesta è stata presentata in parlamento, la risposta è stata che un coccodrillo non cambia anche se al collo gli metti la cravatta. Eppure, i carcerati, eccetto i condannati a morte, oggi possono votare».

(Mondoemissione.it)

EUROPA/ITALIA - Solidarietà vera. I 70 anni di Medici con l’Africa Cuamm

L’organizzazione non governativa padovana ha formato centinaia di medici europei ed africani e ora conta su 4.777 operatori in 23 ospedali con 127 distretti di pubblica assistenza.

Medici con l’Africa Cuamm è la prima Ong in campo sanitario riconosciuta in Italia e la più grande organizzazione italiana per la promozione e la tutela della salute delle popolazioni africane. Oggi Cuamm è impegnato in 8 paesi dell’Africa sub-Sahariana (Angola, Etiopia, Mozambico, Repubblica Centrafricana, Sierra Leone, Sud Sudan, Tanzania, Uganda) con 4.777 operatori sia europei che africani; appoggia 23 ospedali, 127 distretti per attività di sanità pubblica, assistenza materno-infantile, lotta all’Aids, tubercolosi.



Settant’anni sono una tappa importante nella vita di una persona, ancor più di una organizzazione non governativa (Ong), come Medici con l’Africa Cuamm, che dal 1950 si adopera per la tutela e la promozione della salute delle popolazioni africane. Settant’anni di impegno e lavoro a fianco dei più poveri in Africa, con oltre 2.000 operatori italiani inviati, in 43 paesi di intervento, facendo la scelta di “partire” come volontari e mettersi a servizio dell’altro.

(cuamm@cuamm.org)

ASIA/VIETNAM - Avvento: malgrado il Covid, cresce la comunità cattolica di Bắc Ninh

“Dopo mesi di restrizioni per la pandemia ho visitato le parrocchie e ho inaugurato sette chiese. Una piccola comunità di fedeli è formata da sole undici famiglie, che di comune intento hanno costruito la Santa chiesa. Questa è una ‘buona notizia’ per la religione di Dio”.

Nella prima Domenica di avvento mons. Cosma Hoàng Văn Đạt, vescovo della diocesi di Bắc Ninh, ha espresso tutta la sua felicità per la ripresa delle attività pastorali: *“Sono molto contento di ricevere commenti positivi per la Chiesa.*

“Diverse autorità locali mi hanno confidato di augurarsi che tutto il Paese diventi cattolico, e che sia felice”.

(Asianews.it)

VATICANO – FAMIGLIA: Chiesa domestica, Chiesa missionaria

È dedicato alla famiglia cristiana oggi nel mondo l’ultimo numero del Bollettino della Pontificia Opera della Santa Infanzia (POSI) appena pubblicato. Nell’editoriale Suor Roberta Tremarelli, Segretaria Generale della POSI, rileva: *“Anche oggi molte famiglie vivono nell’amore, nella fede e realizzano la propria vocazione di chiesa domestica, di chiesa missionaria, e di questo ringraziamo il Signore e lo Spirito Santo che continuamente aiuta e sostiene le famiglie nel ‘trovare nuove risorse e inventare nuovi metodi’.”*

Anche questo numero del Bollettino (scaricabile dal sito delle POM www.ppoomm.va) riserva ampio spazio alle esperienze di impegno missionario dei ragazzi che non si arresta, ma assume forme e modalità diverse, durante la pandemia di Covid-19.

(Fides.org)